



R.L. V. Colonna

Oriente di Napoli

Lecture per gli Apprendisti

Il Libro Sacro

Nel Tempio, di fronte alla Cattedra del Maestro Venerabile è posta l'Ara triangolare sulla quale è posizionato il Libro Sacro sormontato da una Squadra ed un Compasso.

Il Libro Sacro ha dato spesso origine a controversie: come mai, se durante l'apertura dei lavori, il Maestro Venerabile esorta il Primo ed il Secondo Sorvegliante ad avvisare i Fratelli che, iniziati i Lavori, non è più possibile intrattenersi in questioni di politica e di religione, è in bella mostra sull'Ara proprio un libro religioso?

Facciamo un passo indietro per qualche breve cenno storico.

Con il passaggio dalla Massoneria Operativa a quella Speculativa, le riunioni furono spostate dai loggiati a bordo cantiere alle taverne, come la famosa The Goose and Gridiron a St. Paul, la Taverna del Melo a Covent Garden, la Crown e la Rummer and Grapes a



Westminster, giusto per citare le quattro più famose che, nel 1717, costituirono la Gran Loggia d'Inghilterra. Gli arredi di Loggia erano ben diversi da quelli di oggi, anche perché venivano installati e rimossi di volta in volta: una poltrona ed un tavolino per il Maestro Venerabile, strumenti muratori ed uno sgabello, precursore della odierna Ara, sul quale si poggiavano gli strumenti e la Bibbia.

Nelle *Costituzioni di Anderson* del 1723 non vi sono regole precise sulla ubicazione della Bibbia; solo nel 1760 con la pubblicazione di *'The Three Distinct Knocks'* di Samuel Pritchard si ha un primo accenno alla presenza della Bibbia sull'Ara, nel passo in cui descrive il giuramento effettuato durante l'iniziazione.

Nel 1813 il termine Bibbia fu sostituito con il termine Libro della Legge Sacra, per sottolineare la tolleranza religiosa ovvero la discrezione di ogni Libero Muratore di intendere il proprio rapporto con la Divinità, rispettando il pensiero di tutti i Fratelli. È importante notare che, a questo punto della storia, pur rimanendo l'Istituzione in un contesto culturale cristiano, l'enfasi sulla tolleranza religiosa, con l'eliminazione di preghiere e o giuramenti che

potessero urtare la sensibilità di qualcuno e creare incomprensioni, risulta estremamente innovativa.

Oggi le Istituzioni Massoniche che operano in contesti diversi adottano come Libro della Legge Sacra testi diversi: la Bibbia se la Loggia sorge in un paese a tradizione cattolica; il Vecchio Testamento per i paesi cristiani non cattolici; la Torah se la Loggia sorge in un paese a tradizione ebraica; il Corano in un paese musulmano e così via. Alcune Logge con Fratelli di diversa appartenenza religiosa, affiancano sull'Ara più Libri Sacri; nelle Logge di Singapore, nel rispetto di tutte le fedi presenti nella Città-Stato, vengono aperti ben sette Libri Sacri.

É indubbio che la Bibbia, il Corano, la Torah o qualunque altro testo religioso utilizzato durante i lavori non rappresenta un legame del Massone con la religione quale istituzione bensì è solo il simbolo del rapporto tra l'Uomo e l'Essere Supremo.

Con la diffusione della Massoneria in Francia si sviluppò l'uso di utilizzare un libro bianco come Libro della Legge Sacra, per evidenziare il distacco del Libero Muratore dai dogmi della religione. Questa usanza, che voleva essere espressione della separazione tra spiritualità massonica e dogmatismo religioso, può anche essere interpretata come accettazione di un ateismo o di un materialismo razionalista che si contrappone alla necessità del Massone di riconoscere l'Essere Supremo.

Parimenti, ritengo che l'utilizzo, suggerito da qualcuno, delle Costituzioni di Anderson al posto del Libro Sacro non è corretto in quanto queste sono un elemento amministrativo e non hanno la necessaria sacralità per essere alloggiate sull'Ara.

Nelle Logge della nostra Obbedienza, si utilizza la Bibbia. I lavori si aprono quando il Maestro Venerabile ordina al Primo Sorvegliante di aprire il Libro Sacro sul prologo del Vangelo di Giovanni - *In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.* - e di disporre su di esso la squadra ed il compasso. I lavori si chiudono quando l'ordine è il contrario.

Il Libro Sacro, in Massoneria, è un simbolo indispensabile perché non si può esser Massoni se non si ha una religiosità, anche personale; con tutti i suoi significati letterali e morali, è un simbolo di scienza e di saggezza e raccoglie il sapere dell'umanità.



Il libro della Legge Sacra dice al Massone che il suo piano di lavoro è tracciato dall'alto verso il basso. Senza il verbo divino qualsiasi lavoro potrebbe risultare molto traballante e l'uomo deve regolare la propria condotta secondo i suoi insegnamenti.

Vi è un ultimo elemento di cui è opportuno parlare. La squadra ed il compasso sono sovrapposti e non sottomessi al Libro Sacro a significare che non vi è sottomissione della mente allo spirito. Possiamo dare un'interpretazione della triplicità della natura umana, divisa tra il corpo, legato alla terra ed alla squadra, la mente simboleggiata dal compasso che si apre verso il cielo e l'anima rappresentata dal Libro che si protende verso il Grande Architetto dell'Universo.

L'ara è la base per contenere gli elementi indispensabili per realizzare il dialogo fra le cose terrene e le cose divine.

Il libro sacro, la squadra ed il compasso, insieme, sono un simbolo completo che, da solo, conduce l'iniziato dalla terra al cielo, alla divinità. Essi simboleggiano il corpo, l'intelletto e lo spirito.